

# Spagna 2024

## 14 – 25 aprile, in camper

San Sebastian – Loyola – Getaria – Zumaia – Mutriku – Guernica - Bermeo – Bilbao  
– Burgos – Segovia – Avila – El Escorial

Abbiamo percorso circa 4000 km. Le città più importanti sono dotate di ampie aree di sosta per i camper, a volte a pagamento ma spesso anche gratuite, con scarico e carico d'acqua.

La maggior parte delle autostrade non sono a pagamento. Sono tenute molto bene ma attenzione alle aree di rifornimento perché spesso si trovano in paesini distanti alcuni chilometri dall'autostrada.

Le chiese sono spesso chiuse e non vi sono indicazioni sull'orario di apertura. Sono aperte solo le chiese da visitare a pagamento.

Domenica 14 aprile: siamo partiti da Cassolnovo verso le 8 e dopo la sosta per il pranzo, abbiamo proseguito il viaggio entrando in Francia e sostando in un grill dell'autostrada tra Narbonne e Carcassonne.

Lunedì 15 aprile: in mattinata abbiamo superato il confine per entrare in Spagna e in breve, raggiunto **San Sebastian\*\***, ci siamo sistemati nell'area camper denominata per l'appunto San Sebastian. Si raggiunge facilmente con il navigatore e conterrà una quarantina di posti camper. All'ingresso occorre pagare con il bancomat un prezzo veramente irrisorio, cinque euro per notte. La procedura di pagamento è alquanto complicata ma è meglio pagare perché passano per il controllo delle targhe. Nell'area c'è la possibilità di scaricare e di caricare l'acqua ma non c'è la luce elettrica.

A trecento metri dall'area è possibile prendere l'autobus numero 33 che porta in centro, molto comodo.

Noi siamo scesi fino al mare a piedi (poco più di un chilometro) e abbiamo percorso il lungomare fino alla città vecchia, una passeggiata molto piacevole. L'insenatura è splendida. Nella città vecchia abbiamo visitato la basilica di Santa Maria del Coro\*\*, con una bellissima facciata barocca. Interno a pagamento. Poco distante la chiesa di San Vicente\*\* in stile gotico basco, una struttura architettonica un po' particolare e un bellissimo interno. Abbiamo bighellonato per i vicoli fino alla piazza della Costituzione, rettangolare, circondata da portici. Poco distante in un'altra vasta piazza, si trova il Chiosco della Musica, un gazebo in stile barocco e, in un vicolo adiacente, l'antico Mercato Coperto, ora in restauro. Altri bei palazzi e piccoli parchi si trovano a breve distanza verso Avenida della Libertad dove abbiamo preso l'autobus 33 per ritornare al camper.

Martedì 16 aprile: mattinata decisamente piovosa. Ci siamo spostati verso l'interno fino a **Loyola** per visitare la basilica di Sant'Ignazio\*. Ci siamo sistemati in un ampio parcheggio. La basilica del 1600 di stile barocco è decisamente monumentale. Molto

bella la cupola realizzata da un allievo del Bernini. Accanto alla basilica si visita la torre ove era nato Sant'Ignazio\*\*. L'ingresso è gratuito e all'interno su tre piani è ricostruito l'arredamento dell'epoca mentre vari pannelli illustrano l'intensa vita del Santo, un condottiero del 1500, poi convertito alla fede, fino alle predicazioni in Cina e in Giappone.

Siamo ritornati sulla costa a **Getaria\***, un piccolo borgo molto caratteristico. L'unica sistemazione possibile è il Parking Aparkalekua, con posto per 12 camper sistemati a pettine, di fronte al mare. A piedi, salendo con un sentiero pedonale, si raggiunge il borgo in pochi minuti. Molto famoso il ristorante Elkan, una stella della guida Michelin. Abbiamo preferito pranzare nella più modesta taverna Giroa, peraltro molto bene e a prezzo umano.

Abbiamo passeggiato per i vicoli caratteristici e fotografato la baia dall'alto. La chiesa di San Salvador era inevitabilmente chiusa. Elkan era il timoniere di una delle cinque navi di Magellano che aveva effettuato il giro del mondo.

Nel pomeriggio, dopo pochi chilometri di costa, siamo arrivati a **Zumaia\*** e ci siamo sistemati nel Camping Zumaia, un campeggio ben organizzato con piazzole dotate di luce e acqua potabile. C'è anche una piccola piscina. Belli i bagni e ben organizzati gli scarichi. Francamente un po' caro, 29 euro per notte, fuori stagione.

A piedi, seguendo il lungo fiume, abbiamo raggiunto il centro storico distante quasi 2 km. Dopo una ripida salita tra le case, siamo arrivati al mare in un punto molto strategico. La baia è stupenda, circondata da un'altra scogliera di rocce sedimentate in modo obliquo. Con una lunga gradinata si scende alla spiaggia di Itzurun\*\*. Di qui si può ammirare la struttura molto particolare delle rocce. Tra le alte onde c'erano numerosi surfisti.

Siamo risaliti e attraverso stradine e sentieri siamo arrivati all'Eremo di San Telmo\*. La chiesetta è chiusa ma dall'alto si può ammirare la splendida costa con le alte scogliere e le larghe spiagge.

Al ritorno abbiamo visitato la chiesa del borgo finalmente aperta per il rosario e dopo una sosta per una birra, pian piano siamo ritornati al campeggio costeggiando il fiume.

Mercoledì 17 aprile: sistemati gli scarichi siamo ripartiti seguendo la costa fino a **Mutriku\***. L'area camper si trova in un'ottima posizione, sul mare, in alto rispetto al porto. Un sentiero e una serie di gradinate consentono di scendere al porto e di raggiungere di qui il borgo antico. I vicoli del borgo sono costeggiati da torri e da antichi palazzi con enormi portoni sovrastati da stemmi araldici giganteschi in bassorilievo. Una visita molto interessante purtroppo interrotta da fastidiosi e improvvisi scrosci di pioggia.

Dopo pranzo ci siamo diretti verso **Guernica\*\*** che si trova a 50 km all'interno e si raggiunge con strade molto tortuose. Ci siamo sistemati in un enorme parcheggio con tantissimi camper e roulotte stanziali, il San Cristobal Parking, in leggera pendenza. In poche decine di minuti a piedi si raggiunge il centro storico per visitare il Museo della Pace\*\*, molto interessante perché ricostruisce il bombardamento avvenuto il 26

aprile 1937 ad opera dei tedeschi durante la guerra civile. In una piazza è stato riprodotto il famoso quadro di Picasso mediante piastrelle applicate ad una grande parete sul bordo della strada. Abbiamo visitato la chiesa di Santa Maria dell'Assunzione\* e il parco, con il Vecchio Albero sotto il quale nel 1700 si riuniva il Parlamento Basco. L'Antica Quercia è stata sostituita con un giovane albero piantato nel 2015.

Giovedì 18 aprile: siamo partiti al mattino diretti verso **Bermeo**. Esiste un'area camper denominata Aparcamiento publico gratuito - Autocaravanas Aparkalekua ma, visto che eravamo solo di passaggio, ci siamo fermati in un parcheggio sul lato della strada e da lì a piedi siamo scesi tra i vicoli e le case colorate con forti colori pastello verso la piazza della Cattedrale che abbiamo visitato. Non l'abbiamo trovata particolarmente interessante. Arrivati vicino al porto siamo entrati all'ufficio del turismo e abbiamo chiesto informazioni per il santuario di San Juan Gabriel. Sul porto si affaccia una vasta piazza alberata e dietro questa c'è un monastero con chiostro che abbiamo naturalmente visitato. Abbiamo recuperato il camper e ci siamo diretti verso la collina. La strada segue la costa fino ad un parcheggio da dove si vede il santuario San Juan\*. Un sentiero poteva condurci a piedi al santuario ma ci è parso un po' lungo e difficoltoso. Il tempo era intanto peggiorato e c'era a rischio di pioggia perciò abbiamo provato ad avvicinarci arrivando all'ultimo parcheggio che è risultato vietato ai camper e comunque pieno. Abbiamo ripiegato su un altro parcheggio e dal mirador abbiamo di nuovo visto il santuario su uno sperone di roccia. Abbiamo pranzato e fatto una sosta.

Guardando le previsioni metereologiche abbiamo scoperto che nella Spagna centrale il tempo era ottimo per cui abbiamo deciso di modificare il nostro itinerario. In un'ora siamo arrivati a **Bilbao\*\***. L'area camper di Bilbao (Kobeta, 31, Basurtu-Zorrotza) comoda e attrezzata è veramente molto distante dal centro. È disponibile un servizio autobus con fermata a un centinaio di metri dall'ingresso dell'area ma purtroppo c'è stato comunicato che era in corso uno sciopero. Bella giornata anche se molto fredda e ventosa. Con lo scooter ci siamo avviati verso la città vecchia che si trova a sud-est del centro cioè dal lato opposto rispetto all'area camper, ad una decina di chilometri. Solo grazie al navigatore collegato con le cuffie del casco è stato possibile trovare la strada nel labirinto di tangenziali e arrivare a destinazione. Da segnalare che solo raramente sono previsti i parcheggi per veicoli a due ruote. Attraversato il ponte a piedi, abbiamo visitato solo l'esterno della chiesa di Sant'Antonio\* situata a fianco del Mercato Coperto. Ci siamo poi addentrati nei vicoli della città vecchia\*\* che sono disposti in modo parallelo e nell'antichità erano suddivisi per generi alimentari. Molto bella la Cattedrale gotica\*\* con ricchi altari dorati di stile barocco. Durante l'esplorazione dei vicoli, siamo incappati nella chiesa di San Nicola di Bari. Abbiamo poi proseguito fino alla Piazza Mayor\*. Ancora qualche vicoletto e poi siamo andati sull'altra sponda del fiume attraversando un ponte pedonale. Abbiamo quindi raggiunto lo scooter, siamo andati a fare benzina e abbiamo fatto rientro in campeggio.

Venerdì 19 aprile

Ci siamo diretti in scooter verso il museo Guggenheim\*\*\* e siamo riusciti a trovare un parcheggio a poche decine di metri dal museo. Costo del biglietto €9 a testa per over 65. L'architettura è straordinaria, soprattutto all'esterno. Abbiamo visitato la collezione permanente, distribuita su tre piani, e alcune mostre estemporanee. Siamo quindi usciti per visitare il parco lungo il fiume in una bellissima giornata di sole. Salendo sul ponte siamo riusciti ad avere un'ottima veduta del Guggenheim dall'alto. Dopo pranzo siamo andati a visitare la zona universitaria costituita da palazzi moderni, dominata da un alto grattacielo di vetro e acciaio, non visitabile. Abbiamo poi fatto un giro nella Gran Via, senza trovare niente di particolare, quindi abbiamo ripreso lo scooter e ci siamo diretti nel quartiere delle case colorate\* (Las casas de colores). Le case, allineate su una strada in salita, sono strette, a tre piani, con la scala esterna, dipinte con colori vivaci. Abbiamo poi ripreso lo scooter e siamo tornati in campeggio.

Sabato 20 aprile

Da Bilbao a **Burgos**\*\*\* sono 160 km, circa due ore. Ci siamo sistemati nell'area camper Area de Autocaravanas de Burgos, che si trova in periferia. È un grandissimo parcheggio asfaltato munito di carico e scarico gratuito. Con lo scooter ci siamo diretti verso il centro. Siamo prima saliti verso il castello da cui si gode di una splendida vista del centro storico\*\* con la bellissima cattedrale. La cattedrale\*\*\* (patrimonio UNESCO) è di stile gotico. È molto ricca di statue e guglie all'esterno e l'interno è clamoroso. Contiene la tomba del Cid Campeador.

Abbiamo pranzato (si fa per dire) in un bar sulla piazza della Cattedrale, pranzo decisamente squallido con tre enormi pezzi di una salsiccia di sangue tipo boudin francese, immangiabile.

Dopo pranzo ci siamo diretti verso il paseo (parco) del Espolón\*\* sul lungo fiume e da qui abbiamo visto la porta di Santa Maria\*\*\* veramente bellissima. Abbiamo approfittato della giornata di sole per fare un riposino su una panchina. Il lungo fiume\*\* è veramente molto bello e godibile. A piedi abbiamo poi visitato il centro, la Plaza Major e altre belle piazze. Abbiamo poi deciso di andare a visitare l'Abbazia di Las Huelgas\*", un antico monastero femminile fuori dalle mura della città a qualche km. Raggiunto con lo scooter. Abbiamo fatto una visita guidata molto interessante. Il monastero è decisamente molto bello e abbiamo apprezzato tantissimo la visita. Ci siamo poi diretti verso una Certosa di Miraflores, sempre in periferia, che però abbiamo trovato chiusa. C'era la possibilità di visitarla la mattina successiva ma noi avevamo già previsto lo spostamento verso Segovia. Siamo tornati quindi all'area camper per la notte.

Domenica 21 aprile: da Burgos a **Segovia**\*\*\* sono circa 200 km e ci siamo sistemati verso le 12:00 nell'area camper Parking autocaravana - Calle de los Procuradores del Común, 4, accanto all'arena dei tori. L'area è gratuita e dispone di scarichi e carico d'acqua. L'asfalto è in pendenza e non è facile trovare una sistemazione pari.

Sulla strada principale, a 200 mt si trova la fermata degli autobus n. 5 e n. 11. Entrambi portano alla fermata acquedotto.

L'acquedotto romano\*\*\*, patrimonio UNESCO, è un vero capolavoro. Con le sue altissime arcate scende dalla Città alta, tutta circondata dalle mura, e si perde tra i vicoli e le case. Lo abbiamo percorso per un lungo tratto poi, mediante le gradinate, siamo saliti alla cittadella\*\*. Percorrendo i vicoli tra antichi palazzi, siamo arrivati alla Plaza Mayor\*, di forma irregolare, con i portici e il gazebo della musica al centro. Sulla piazza si affaccia la Cattedrale\*\*, in stile gotico spagnolo. La struttura interna è tipica delle cattedrali spagnole, con il coro ligneo al centro e, di fronte, l'altare maggiore. Presenta volte riccamente decorate, sostenute da pilastri portanti enormi, e grandi vetrate. Numerosi gli altari in barocco spagnolo. Una bella sagrestia con esposizione di oggetti sacri e il chiostro. Ingresso a pagamento. Ci siamo poi diretti verso il Palacio Episcopale che è in sostanza un museo con oggetti sacri e arredi.

Percorrendo qualche viuzza siamo arrivati all'Alcazar\*\*\* che si trova all'altra estremità della cittadella. Si entra con biglietto. È un bellissimo castello bianco con torri a cono, ubicato su un roccione circondato da un profondo fossato. È simile a un romantico castello delle fiabe, immerso in uno stupendo paesaggio naturale, arroccato su una collina, con torri e torrette dalla caratteristica punta, che ricorda un po' il cappello di una strega. Si visitano varie sale, in gran parte arredate, molto belle. In alcune sono esposte splendide armature antiche per soldati e cavalli.

Terminata la visita ci siamo diretti verso il centro percorrendo viuzze caratteristiche. Ci siamo seduti nella Piazza Major per riposarci e bere una birra con tapas quindi ci siamo diretti verso l'acquedotto. Sul tragitto siamo passati davanti alla chiesa di San Martino purtroppo chiusa. Incuriositi dai manifesti, abbiamo visitato una bellissima mostra di fotografia etica.

Abbiamo infine raggiunto la fermata del 5 per rientrare al parcheggio.

Dall'arena provenivano grida e una allegra musica a tutto volume. Probabilmente c'era stata qualche manifestazione. Siamo entrati e ci siamo seduti sulle gradinate. C'erano ancora degli spettatori. Al centro dell'arena una ventina di ragazzi si facevano rincorrere da poveri torelli annoiati.

Lunedì 22 aprile: partiti verso le 9:00 da Segovia, dopo una breve sosta presso la chiesa di San Sebastian a Villacastin, con tantissime cicogne sul tetto, siamo arrivati ad **Avila**\*\*\* verso le 11:30 e ci siamo sistemati in un enorme area camper a pagamento, denominata Aparkarea - Parking de Autocaravanas. Si trova a 300 m dalle splendide mura di Avila, raggiungibili pertanto a piedi. Le piazzole sono ben delimitate e i servizi comprendono bagno, doccia, wi-fi, elettricità oltre agli scarichi e ai carichi d'acqua. 18€ per notte.

Avila è una città medievale completamente circondata da mura altissime ancora intatte, con un grandissimo effetto scenografico\*\*\*.

Raggiunte le mura a piedi, dopo una gradinata, abbiamo attraversato una delle porte della città, porta del Carmen, e, seguendo gli stretti vicoli, siamo arrivati alla

Piazza del Mercato Piccolo, circondata da portici. Dopo poche centinaia di metri la Cattedrale\*\*, del 1100. Bella la facciata ma ancora più bello l'interno, diviso in tre navate, con altari riccamente decorati. Molto interessante anche la zona delle sagrestie con raccolte di oggetti sacri. Si visita anche un ampio chiostro dove è allestito un sistema di visore tridimensionale a 360° che racconta la storia della cattedrale.

Siamo poi andati al ristorante El Rincón de Jabugo, all'esterno delle mura, che si è dimostrato caro e al di sotto delle aspettative.

Dopo pranzo abbiamo raggiunto la vicina Piazza Mayor chiusa da un lato dalla chiesa di san Pedro\*\*. La facciata della chiesa è molto bella ma non è stato possibile visitare l'interno.

Siamo rientrati nella città vecchia attraversando la porta dell'Alkazar e abbiamo seguito piccoli vicoli fino a raggiungere un belvedere vicino alla porta del Rastro che offre una visuale molto interessante di questa parte delle Mura.

A poche centinaia di metri c'è il convento e la basilica di Santa Teresa d'Avila situata proprio nel luogo dove la santa ebbe i natali\*.

Appena fuori dalle mura, di fianco alla Cattedrale, si trova l'ingresso per il tour delle Mura\*. Ripidi scalini portano sulle mura e di lì inizia il percorso sui camminamenti. La passeggiata consente di cogliere alcuni scorci interessanti delle Mura e di alcuni monumenti della città vecchia.

Appena fuori dalle mura è possibile visitare a pagamento la basilica di San Vincenzo\*, in stile romanico con un bel altare ma soprattutto con una struttura lignea\*\*\* che accoglie la tomba di San Vincenzo. Interessante anche la cripta. La chiesa è patrimonio UNESCO.

A poche centinaia di metri si trova la chiesa di San Andrea, romanica, con una facciata semplice e lineare\* ma purtroppo chiusa come tante altre chiese in Spagna. Siamo ritornati poi in camper e, dopo cena con il buio siamo usciti per qualche ripresa fotografica delle Mura con l'illuminazione notturna.

Martedì 23 aprile: sistemati gli scarichi del camper abbiamo raggiunto un mirador che permette una veduta dall'alto del borgo medievale. La veduta non è un granché perché il punto di osservazione al mattino è totalmente in controluce. Per questo motivo, con un lungo giro, abbiamo raggiunto un punto di veduta situato a nord est, molto migliore, con la luce a favore.

Seguendo una strada tra le colline, dopo un'ora siamo arrivati in prossimità di El Escorial per visitare il **Monastero di San Lorenzo de El Escorial\*\***. Provenendo da Ovest, è sconsigliabile col camper seguire le indicazioni di Google Maps perché propone piccole strade con sottopassaggi massimo 3 metri. Conviene seguire la strada principale e portarsi a ovest del paese e seguendo le indicazioni segnaletiche arrivare al convento. Il parcheggio per il camper è un grossissimo problema perché non ci sono spazi. L'unica possibilità è il Parking Herrería, sulla strada di ingresso al campo da golf. Si può parcheggiare solo da un lato della strada e non ci sono troppi posti. A piedi, a poche centinaia di metri si raggiunge l'ingresso a pagamento del monastero.

La struttura, patrimonio UNESCO, è grandiosa, un vasto complesso di edifici reali del '500, dimora di alcuni re cattolici di Spagna. Mediante precise indicazioni si visitano il chiostro, la biblioteca, gli appartamenti reali, la basilica, il pantheon, molto suggestivo, luogo di sepoltura dei re di Spagna. Gran parte dei quadri esposti sono di artisti sono italiani. Ritornando al camper, attraverso un arco, è possibile visitare gratuitamente anche il bel parco. Per la visita occorre calcolare 2-3 ore circa. Abbiamo ripreso la strada del ritorno, costeggiando, in tangenziale, Madrid, diretti poi verso Saragozza. Anche qui le autostrade sono gratuite. Da El Escorial a Mirandola sono poco meno di 1.800 chilometri. Poco dopo Saragozza, in un grill, ci siamo fermati per la notte.

Mercoledì 24 aprile: l'intera giornata è stata dedicata al viaggio e, superato il confine con la Francia, abbiamo fatto tappa per la notte in un grill tra Narbonne e Montpellier.

Giovedì 25 aprile: nel tardo pomeriggio siamo arrivati a Mirandola.